



LORENZO LA ROCCA

Lorenzo La Rocca fa emergere la pittura da un processo complesso e stratificato che passa attraverso la raccolta d'immagini di diversa provenienza. Dopo lo studio dei loro molteplici significati allegorici e una loro successiva rielaborazione attraverso il collage, analogico e digitale, il risultato viene riportato su un supporto, tavola o tela, attraverso la pittura. Un recente viaggio a Londra, in cui si è recato per consultare il gigantesco archivio d'immagini dell'Aby Warburg Institute e le tavole di *Mnemosyne*, il celebre atlante illustrato del grande storico dell'arte tedesco, ha nutrito di nuove suggestioni l'opera di La Rocca, accrescendo quel processo avventuroso di associazione d'immagini. Tra le ultime opere, ad esempio, ci sono quelle dedicate ad antiche rappresentazioni della volta celeste, esposte nella mostra tenuta alla Fondazione Rivolidue a Milano nell'aprile 2015. E il percorso tra cielo e terra continua al Premio Cairo, dove è presentato un trittico composto di tavole dipinte ad acrilico che si può guardare aperto o chiuso, grazie a un sistema di cerniere. Le sue ante all'esterno raffigurano l'uomo astrologico, un'immagine antica tra astrologia e medicina, che associa ogni parte del corpo a un segno zodiacale. Una volta aperte, svelano al loro interno un giardino, una visione fantastica, spirituale e metaforica dell'uomo, al contrario di quello, più viscerale, annunciato dal titolo dell'opera, *Table de dissection*. **Cristiana Campanini**

Lorenzo La Rocca's painting emerges from a complex and stratified process that involves the collection of images of various origins. After studying their many allegorical meanings and a successive reprocessing with analogical and digital collages, the result is applied to a support, either a panel or canvas, through painting. A recent trip to London, where he went to consult the huge archive of images in the Aby Warburg Institute, and the plates of *Mnemosyne*, the famous atlas illustrated by this great German art historian, supplied La Rocca's work with further possibilities and increased his adventurous process of associating images together. For example, among his recent works are those devoted to antique representations of the sky, exhibited in a show held at the Fondazione Rivoli Due, Milan, in April 2015. This pathway between heaven and earth continues at the Premio Cairo where he is showing a triptych of panels painted with acrylics and that can be viewed either open or closed, thanks to a system of hinges. On their outside its panels portray astrological man, an ancient image on the cusp of astrology and medicine which associated each part of the body to a sign of the zodiac. Once open, they reveal a garden, a fantastic, spiritual, and metaphoric vision of mankind, the contrary of the more visceral image evoked by the works title: *Table de dissection*. □

Firenze, 1977

M O S T R E

Vive e lavora
a Milano

Cosmographia, Fondazione Rivolidue, Milano, 2015.